

RELAZIONE RELATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2021

Il bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2021, come previsto dall'art. 2 del Regolamento per l'amministrazione e la contabilità della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione, è stato predisposto dal Direttore Generale e deve essere approvato dalla Commissione entro il 30 novembre. Entro il 10 dicembre deve essere trasmesso al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Detto elaborato contabile è stato inviato al Collegio dei revisori, per il relativo parere di competenza come previsto dall'art. 59-bis, comma 4, punto b) del succitato Regolamento.

Il bilancio preventivo 2021, sottoposto all'esame del Collegio dei revisori, si compone dei documenti di seguito indicati.

- 1) Preventivo finanziario;
- 2) Preventivo economico.

Inoltre, risultano allegati al predetto bilancio di previsione:

- a) Relazione illustrativa;
- b) Prospetto riepilogativo delle spese per missioni e programmi (Allegato 6);
- c) Bilancio di previsione triennale 2021-2023;
- d) Piano degli indicatori;
- e) Prospetto sintetico del bilancio di previsione 2021;
- f) Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto.

CONSIDERAZIONI GENERALI

Il bilancio di previsione in esame è stato redatto adottando il piano dei conti integrato di cui al Decreto del Presidente della Repubblica del 4 ottobre 2013, n. 132.

Dalla documentazione fornita risulta che la COVIP ha provveduto alla redazione del prospetto riepilogativo nel quale viene riassunta la spesa classificata in base alle missioni ed ai programmi, individuati applicando le prescrizioni contenute nel DPCM 12 dicembre 2012 e le indicazioni di cui alla Circolare del Dipartimento della RGS n. 23 del 13 maggio 2013. Per l'esercizio 2021 si è

provveduto a valorizzare la Missione 33 “Fondi da ripartire”, per la quale è stato previsto il Programma 002 “Fondi di riserva e speciali”, che riporta gli stanziamenti dei conti U.1.10.01.01.001 “Fondi di riserva” e U.1.10.01.99.999 “Altri fondi n.a.c.” (per il quale non è previsto alcuno stanziamento). Si è provveduto a una migliore imputazione delle spese tra le citate missioni, al fine di riportare nella Missione 32 “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche” esclusivamente le spese non riferite direttamente alla missione principale.

Come previsto dal DPCM del 18 settembre 2012¹, è stato redatto anche il piano degli indicatori, finalizzati a misurare i risultati attesi dai programmi di bilancio.

Il bilancio di previsione in esame è stato redatto nel rispetto del principio del pareggio di bilancio e complessivamente prevede un disavanzo di euro 347.582,76, determinato dal saldo algebrico negativo tra le entrate e le spese di parte corrente di euro 104.582,76 e quello di parte capitale di euro 243.000,00. La copertura del predetto disavanzo è assicurata dall’utilizzo dell’avanzo di amministrazione, stimato di importo pari a € 19.695.468,46 alla fine dell’esercizio 2020.

Il **Bilancio di Previsione** dell’esercizio 2021, redatto sia in termini di competenza che di cassa è così riassunto:

QUADRO RIASSUNTIVO DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2021						
Entrate	Moneta di conto	Previsioni definitive 2020	Variazioni	Previsioni di competenza 2021	Differenza	Previsione di cassa
Entrate correnti	EURO	14.842.354,50	140.000,00	14.982.354,50	0,94%	14.982.762,50
Entrate in conto capitale	EURO	-	-	-	0,00%	-
Partite di giro	EURO	3.950.000,00	-	3.950.000,00	0,00%	4.847.222,88
Totale delle entrate	EURO	18.792.354,50	140.000,00	18.932.354,50	0,74%	19.829.985,38
Utilizzo dell’avanzo di amministrazione	EURO	353.680,61	- 6.097,85	347.582,76	-1,72%	-
Totale Generale		19.146.035,11	133.902,15	19.279.937,26	0,70%	19.829.985,38
Spese	Moneta di conto	Previsioni definitive 2020	Variazioni	Previsioni di competenza 2021	Differenza	Previsione di cassa
Uscite correnti	EURO	15.061.035,11	25.902,15	15.086.937,26	0,17%	19.620.145,55
Uscite in conto capitale	EURO	135.000,00	108.000,00	243.000,00	80,00%	330.128,63
Partite di giro	EURO	3.950.000,00	-	3.950.000,00	0,00%	5.046.193,52
Totale delle Uscite	EURO	19.146.035,11	133.902,15	19.279.937,26	0,70%	24.996.467,70
Totale Generale		19.146.035,11	133.902,15	19.279.937,26	0,70%	24.996.467,70

La situazione di cassa al termine dell’esercizio in corso, alla luce delle stime effettuate, risulta pari a € 24.664.368,02, come rappresentato nella seguente tabella.

¹ L’art. 23 del D.lgs. n. 91/2011 prevede che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri sono definite le linee guida generali per l’individuazione di criteri e metodologie per la costruzione del sistema di indicatori, ai fini della misurazione dei risultati attesi dai programmi di bilancio, nonché sono individuate le modalità per eventuali aggiornamenti delle stesse linee guida generali.

Prospetto riepilogativo dei dati di cassa (art. 13, comma 1, L. n. 243/2012)	Anno 2020
Descrizione	Importo
Saldo cassa presunto iniziale	21.188.348,97
Riscossioni previste	17.537.335,47
Pagamenti previsti	14.061.316,42
Saldo di cassa al 31/12/2020	24.664.368,02

Situazione equilibrio dati di cassa

L'avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente a quello a cui si riferisce il bilancio risulta pari a € 19.695.468,46, come illustrato nella seguente tabella.

TABELLA DIMOSTRATIVA DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO 2020	Segno algebrico	Importi
Fondo cassa iniziale	+	21.188.348,97
Residui attivi	+	3.545,52
Residui passivi	-	3.703.054,16
Avanzo di amministrazione dell'anno 2019	=	17.488.840,33
Accertamenti/Impegni 2020		
Entrate accertate esercizio 2020	+	18.431.679,61
Uscite impegnate esercizio 2020	-	16.271.125,63
Variazioni dei residui		
Eliminazione dei residui attivi	-	258,78
Eliminazione dei residui passivi	+	46.332,93
Avanzo di amministrazione presunto 2020		19.695.468,46

ESAME DELLE ENTRATE

ENTRATE CORRENTI

Le entrate correnti, con il raffronto delle previsioni definitive dell'esercizio 2020, sono rappresentate nella seguente tabella.

Entrate correnti	Moneta di conto	Previsione definitiva 2020	Variazioni	Previsione di competenza 2021	Differenza
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	EURO	7.760.000,00	140.000,00	7.900.000,00	1,80%
Trasferimenti correnti	EURO	7.082.284,50	-	7.082.284,50	0,00%
Entrate extra tributarie	EURO	70,00	-	70,00	0,00%
Totale	EURO	14.842.354,50	140.000,00	14.982.354,50	0,94%

Le entrate contributive consistono nei versamenti effettuati dalle forme pensionistiche complementari, ai sensi dell'art. 1, comma 65, della Legge n. 266/2005, sulla base dei flussi contributivi incassati nell'anno precedente. Nella relazione illustrativa vengono descritte le modalità di stima delle suddette entrate contributive.

Al riguardo, come si evince dall'analisi pubblicata sul sito web istituzionale della COVIP, "La previdenza complementare. Principali dati statistici. Aggiornamento settembre 2020" le risorse destinate alle prestazioni risultano pari a circa 190 miliardi di euro, ovvero 5 miliardi in più rispetto a quanto rilevato alla fine del 2019. I flussi contributivi nei nove mesi del 2020 hanno totalizzato 8,2 miliardi di euro e il calo determinato nel secondo trimestre dallo specifico effetto dell'emergenza pandemica risulta di ammontare limitato. Nel complesso, la differenza del flusso incassato nei nove mesi del 2020 rispetto al corrispondente periodo del 2019 è positiva, nell'ordine dell'1 per cento. Il risultato è frutto di un modesto incremento dei contributi versati nei i fondi negoziali e nei fondi aperti, a fronte di un lieve calo dei contributi versati nei PIP. Negli anni precedenti, il trend di crescita dei contributi era stato nell'ordine del 5 per cento.

Le entrate derivanti da trasferimenti correnti consistono nella quota del contributo di solidarietà commisurato, ai sensi dell'art. 16 del Decreto legislativo n. 252/2005, alle risorse destinate dai datori di lavoro alla previdenza complementare.

Una ulteriore fonte di finanziamento è prevista dall'art. 1, comma 509, della Legge 145/2018 (legge di bilancio 2019), secondo cui *"Nell'ambito delle misure per la tutela dei risparmiatori, al fine di potenziare la funzione di vigilanza della Commissione di vigilanza sui fondi pensione (COVIP), anche in conseguenza dell'attuazione dei compiti derivanti dal recepimento della direttiva (UE) 2016/2341 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 dicembre 2016, è autorizzata la spesa di 1.500.000 euro annui a decorrere dall'anno 2019"*.

In bilancio sono inoltre iscritte entrate per interessi attivi di importo marginale, alla luce dell'adesione della COVIP al sistema di tesoreria unica che prevede un tasso di interesse estremamente contenuto sulle somme depositate.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le fonti di finanziamento della attività svolte dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione consistono esclusivamente nei contributi parametrati, in ultima analisi, alle dimensioni del risparmio previdenziale e da contribuzione annuale a carico del bilancio dello Stato prevista dal

sopraindicato art. 1, comma 509, della Legge 145/2018. Pertanto non sono previste entrate in conto capitale.

ESAME DELLE SPESE

SPESE CORRENTI

Le spese correnti, con il raffronto delle previsioni definitive dell'esercizio 2020, sono rappresentate nella seguente tabella:

Spese correnti	Moneta di conto	Previsione definitiva 2020	Variazioni	Previsione di competenza 2021	Differenza
Redditi da lavoro dipendente	EURO	9.222.745,17	- 85.176,17	9.137.569,00	-0,92%
Imposte e tasse a carico dell'ente	EURO	680.115,71	- 23.211,71	656.904,00	-3,41%
Acquisto di beni e servizi	EURO	3.309.601,00	- 52.767,00	3.256.834,00	-1,59%
Trasferimenti correnti	EURO	1.570.885,71	141.449,55	1.712.335,26	9,00%
Interessi passivi	EURO	-	-	-	0,00%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	EURO	53.094,00	30.201,00	83.295,00	56,88%
Altre spese correnti	EURO	224.593,52	15.406,48	240.000,00	6,86%
Totale	EURO	15.061.035,11	25.902,15	15.086.937,26	0,17%

Analisi delle spese correnti

Dall'esame dei documenti di bilancio si evince che, nel corso dell'esercizio 2021, si prevede di rinforzare ulteriormente le attività di vigilanza.

La COVIP, con Delibera del 19 febbraio 2019, ha approvato la nuova pianta organica composta da n. 101 dipendenti, resa esecutiva dai Ministeri vigilanti ai sensi dell'art. 18, comma 4, del Decreto lgs. n. 252/2005, e s.m.i..

Nell'esercizio 2021 si prevede di proseguire il processo di consolidamento dell'organico, già avviato ma rallentato notevolmente dagli eventi connessi all'epidemia causata dalla diffusione del virus SARS-Cov-2, con il conseguimento della piena dotazione di personale, nonché l'acquisizione di ulteriore strumentazione, soprattutto informatica, volta a meglio strutturare e agevolare l'attività istituzionale.

Pertanto sono previste assunzioni di personale, al fine di realizzare il completamento della pianta organica entro la fine dell'esercizio 2021. È inoltre, prevista l'assunzione di ulteriore personale con contratto di lavoro di diritto privato a tempo determinato. In proposito il Collegio raccomanda di

non superare il numero massimo di contratti a tempo determinato previsti dall'art. 59, comma 38 della Legge n. 449/97, secondo il quale *“La commissione di vigilanza di cui all'art. 16 del decreto legislativo 21 aprile 1993, n. 124 ... può altresì effettuare, con contratti a tempo determinato, assunzioni dirette disciplinate dalle norme del diritto privato in numero non superiore a venti unità nei limiti della dotazione finanziaria”*.

Il Collegio prende atto che la stima preventivata per il trattamento accessorio è stata quantificata rispettando il limite imposto dall'articolo 22, comma 5 del D. L. n.90/2014.

Le spese per forniture di beni e servizi registrano una contrazione, determinata principalmente dalla riduzione prevista nella prima parte dell'anno per missioni e organizzazione di eventi, in ragione della possibile evoluzione dell'emergenza sanitaria in corso.

Tra le uscite correnti, nel conto U.1.04.01.01.020 “Trasferimenti correnti al Ministero dell'economia in attuazione di norme in materia di contenimento di spesa”, sono state stanziare le somme che la COVIP deve versare al bilancio dello Stato per effetto delle norme di contenimento della spesa previste dalla Legge 160/2019 e che ammontano a 279.471,26 euro. Nel conto U.1.04.05.99.001 “Trasferimenti correnti all'UE”, sono stanziare le spese sostenute per la partecipazione della COVIP ad organismi internazionali di vigilanza per € 896.000,00 che risultano sensibilmente incrementate rispetto al 2020, a causa dell'uscita del Regno Unito dall'Unione europea; a tal proposito, nella Relazione Illustrativa, viene evidenziato che la quota di competenza del Regno Unito è stata ripartita tra i 27 Stati membri rimanenti.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Le spese in conto capitale, con il raffronto delle previsioni definitive dell'esercizio 2020, sono così costituite:

Spese in Conto capitale	Moneta di conto	Previsione definitiva 2020	Variazioni	Previsione di competenza 2021	Differenza
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	EURO	135.000,00	108.000,00	243.000,00	80,00%

Analisi spese in conto capitale

Nel corso del 2021 è previsto un incremento complessivo delle spese per l'acquisto e la realizzazione di software, anche alla luce dell'opportunità di utilizzare prodotti informatici più aggiornati.

Con riferimento ai conti riferiti agli acquisti da effettuare per altre immobilizzazioni si evidenziano gli stanziamenti di € 40.000,00 per postazioni di lavoro, € 25.000,00 per l'acquisto di impianti e di € 30.000,00 per l'acquisto di arredi per ufficio, nonché € 103.000,00 per l'acquisto di software.

PARTITE DI GIRO

Le partite di giro risultano in pareggio ed ammontano ad euro 4.050.000,00. Comprendono le entrate e le uscite che la COVIP effettua in qualità di sostituto d'imposta, ovvero per conto di terzi, le quali costituiscono al tempo stesso un debito ed un credito nonché le somme amministrare dal cassiere.

CONCLUSIONI

Per quanto specificato, il Collegio ritiene che:

- a. il bilancio è stato redatto in conformità alla normativa vigente;
- b. in base alla documentazione e agli elementi conoscitivi forniti dalla COVIP le entrate previste risultano essere attendibili;
- c. le spese previste sono da ritenersi congrue in relazione all'ammontare delle risorse consumate negli esercizi precedenti e alla programmazione prevista;
- d. risulta essere salvaguardato l'equilibrio di bilancio.

Pertanto, viene espresso parere favorevole in ordine all'approvazione della proposta del Bilancio di previsione per l'anno 2021.

Roma, 26 novembre 2020

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dott.ssa Luciana Patrizi	_____	Presidente
Dott. Massimiliano Natale	_____	Componente
Dott. Andrea Luberti	_____	Componente